



Alla c.a. ARTCOLOR S.r.l.

Regione Toscana - Settore Autorizzazioni Integrate
Ambientali

e p.c. ARPAT Dipartimento di Prato

Comune di Cantagallo

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006, art. 6 commi 9 e 9 bis; legge regionale 10/2010, art.58. Richiesta di parere in merito alla modifica dell'installazione ARTCOLOR S.r.l., nel Comune di Cantagallo (PO), in Via Bologna n. 288. Nota di risposta.

La Società Artcolor S.r.l., con nota del 22/12/2023, ha presentato istanza ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06, per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. 7454 del 17/05/2018, per l'installazione in oggetto, ubicata nel Comune di Cantagallo (PO), in Via Bologna n. 288, ove effettua tintura di materiale tessile in filato (rocche) e in fiocco.

L'impianto è stato oggetto di procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, conclusosi con Decreto Dirigenziale n.13038 del 11/09/2017, con il quale lo scrivente Settore VIA ha deciso di non assoggettare a VIA il progetto.

L'attività dell'impianto ricade al punto 6.2 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e al punto 5, lettera c) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del medesimo decreto, *“impianti per il pretrattamento (operazioni quali il lavaggio, l'imbianchimento, la mercerizzazione) o la tintura di fibre, di tessili, di lana la cui capacità di trattamento supera le 10 tonnellate al giorno”*.

Con nota del 10/01/2024, prot. n.13261, il Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali ha richiesto a questo Settore se le modifiche previste dal proponente e gestore della installazione siano o meno sostanziali ai fini VIA.

Dalla documentazione allegata alla richiesta di parere (nota tecnica con la quale si illustrano in dettaglio le modifiche di progetto proposte, planimetrie descrittive delle variazioni al lay-out d'impianto e valutazione di impatto acustico), si evince che il progetto di modifica riguarda i seguenti interventi:

- installazione di n. 2 asciuganti: la prima asciugante MASTER MATR.02/301676-MI sarà a servizio del reparto rocche mentre la seconda asciugante a RADIOFREQUENZA TIPO TD70A MATR.19/29 sarà adibita al reparto fiocco in particolare per la lavorazione del tops; le asciuganti saranno connesse agli esistenti camini contrassegnati dalle sigle A6 e A12; il proponente specifica che allo stato attuale le due asciuganti sono installate, ma sono ferme in attesa dell'autorizzazione da parte degli Enti;
- aggiunta di 6 macchine per campionatura (cardine) per il laboratorio fiocco e 3 macchine per il laboratorio del reparto rocche;
- richiesta di autorizzazione alla riduzione volumetrica dei rifiuti costituiti da imballaggi in plastica e tessili con pressa meccanica.

Il proponente nella documentazione sopra citata specifica quanto segue:

- in relazione al rumore prodotto dall'installazione, è stata redatta una valutazione di impatto acustico in cui sono riportati i risultati di una campagna di rilievi fonometrici svolta in data 23/10/2023, in periodo diurno, in corrispondenza dei ricettori sensibili più vicini, costituiti da abitazioni poste nelle immediate



vicinanze dell'attività produttiva. Le verifiche effettuate hanno rilevato il rispetto dei valori limite e del criterio differenziale presso la facciata dei due ricettori individuati;

- in merito alla produzione di rifiuti, il proponente specifica che intende operare una riduzione volumetrica dei rifiuti, costituiti da imballaggi in plastica (EER 150102) e tessili (EER 040222), con pressa meccanica e che tale attività non determina cambiamenti nella natura del rifiuto ed è volta a ridurre di 1/3 lo spazio di stoccaggio dei rifiuti e al contempo ridurre di 1/3 il numero di viaggi in uscita dallo stabilimento per il trasporto di tali rifiuti ad impianto di trattamento; tale modifica comporta una diminuzione del traffico veicolare afferente all'installazione.

Tutto ciò premesso, visti:

l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) e l'art. 6 comma 9 e comma 9 bis del D.Lgs. 152/2006;

l'art.39, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;

l'art. 58 della L.R. 10/2010;

la lettera t) del punto 8 dell'Allegato IV, parte seconda, del D.Lgs. 152/2006;

l'art.11 del regolamento d.p.g.r. 19R/2017;

tenuto conto che:

- per quanto riguarda il rumore, nella valutazione di impatto acustico allegata non è stato specificato quali macchinari erano in funzione durante i rilievi fonometrici; si raccomanda che l'aggiornamento dell'AIA preveda il successivo controllo strumentale del rispetto dei valori limite previsti nella configurazione dell'installazione allo stato modificato;
- per quanto riguarda la componente atmosfera, nella vigente Autorizzazione Integrata Ambientale sono indicati da A1 ad A12 i camini del processo di asciugatura dei prodotti tessili ed è riportato che nell'ultimo bagno acquoso a cui sono sottoposti non viene utilizzato nessun prodotto tipo acido, alcalino, o prodotto volatile, organico o inorganico; di conseguenza tali emissioni risultano ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante, secondo quanto indicato al punto d), parte I, Allegato IV alla parte Quinta del D.lgs.152/2006 e non sono soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 1 del decreto. Le modifiche proposte non comportano quindi un incremento significativo dei fattori di impatto per la componente aria, poiché le nuove asciuganti saranno connesse agli esistenti camini A6 e A12 (ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante); le macchine per campionatura (cardine) non producono emissioni in atmosfera; si ricorda il rispetto delle condizioni al punto d), parte I, Allegato IV alla parte Quinta del D.lgs.152/2006;
- per quanto riguarda la componente rifiuti, si ricordano gli obblighi di cui all'art. 185-bis del D.Lgs. 152/2006, in materia di deposito temporaneo; in particolare si ricorda che "i rifiuti sono raggruppati per categorie omogenee, nel rispetto delle relative norme tecniche", con particolare riferimento agli imballaggi contaminati da sostanza pericolose (per esempio gli imballaggi contenenti coloranti), che non possono essere compattati con gli altri imballaggi;

considerato che la modifica proposta:

- non comporta variazioni significative nella potenzialità dell'impianto o ampliamenti;
- non comporta significative modifiche impiantistiche o l'introduzione di nuove tecnologie;
- non è prevedibile l'incremento significativo dei fattori di impatto;

si ritiene che le modifiche in esame dell'installazione esistente non rientrino tra quelle di cui al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e quindi non debbano essere sottoposte alla procedura di



verifica di assoggettabilità di competenza regionale, in quanto modifiche non sostanziali di un impianto esistente ed in esercizio, già sottoposto a procedimento in materia di VIA.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica al proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale, in applicazione dell'art.6 comma 9 del d.lgs.152/2006.

Si comunica infine al proponente l'Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Cinzia Segala tel. 055/4383841 email: cinzia.segala@regione.toscana.it
- Marcello Bessi tel. 055/4382511 email: marcello.bessi@regione.toscana.it

la Responsabile
Arch. Carla Chiodini

cs_mb

Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.